



ISTITUTO COMPRENSIVO JAPIGIA I- VERGA

Plesso San Francesco Via Peucetia n. 50 BARI – tel. 0805530943/5541991 fax 080 5524042

Plesso Verga via Carabellese n. 34 – tel/fax 080 5586758

Plesso Don Orione Viale Japigia n.140 BARI – tel./Fax 0805537467

baic88400x@istruzione.it baic88400x@pec.istruzione.it www.icjapigia1verga.it



C.M. BAIC88400X

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

C.F. 93437840726

Ai docenti
Alle famiglie
Scuola secondaria di primo grado

Oggetto regolamento studenti

Si riportano di seguito alcuni articoli del regolamento di Istituto che interessano gli alunni:

ART. 2

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

[DALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI (D.P.R. 24 giugno 1998 n.249)]

Diritti

- a) Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- b) La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- c) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- d) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- e) Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione; analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- f) Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento delle esigenze di vita degli studenti.
- g) Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e

alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

- h) La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
- i) La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
- j) I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Doveri

- a) Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- b) Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- c) Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1.
- d) Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- e) Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità di vita della scuola.

ART. 7 REGOLAMENTO DISCIPLINARE

ART.7.a : PUNTUALITA' E PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI RITARDI

La puntualità costituisce una forma di rispetto fondamentale per ogni comunità.

Giungere a scuola in ritardo significa :

- 1. dare scarso valore al proprio lavoro di studente, a quello dei propri compagni, dei docenti e di tutto il personale;
- 2. “disturbare” il normale svolgimento delle attività;
- 3. “sottrarre” tempo ed occasioni importanti al proprio apprendimento;
- 4. rinforzare l'idea che si possano non rispettare le regole senza alcuna conseguenza, ecc.

Pertanto:

- A. Gli alunni sono tenuti a giungere in orario a scuola, vale a dire entro le ore 07.55, per trovarsi in classe entro le 08.00 (inizio effettivo delle lezioni).
- B. Nel caso di ritardo occasionale dovuto a motivi indipendenti dalla volontà dell'alunno/a, è possibile che venga ammesso/a in classe senza necessità di giustificazione da parte della famiglia.
- C. Nei casi in cui si verificano episodi frequenti, giustificati o no, da riferite cause di forza maggiore, l'alunno/a ritardatario/a, a giudizio del docente della 1^ora, deve obbligatoriamente far giustificare il ritardo dal genitore, entro il giorno feriale

successivo.

- D. Le famiglie, se avviate in forma scritta, devono fornire personalmente giustificazioni in quei casi di frequenti ritardi che possono incidere sul rendimento scolastico o che fanno sorgere dubbi sulle cause degli stessi.
- E. I ritardi vengono mensilmente quantificati in termini di frequenza e di minuti complessivi. I docenti segnalano i ritardi al Dirigente scolastico mediante apposita griglia di rilevazione fornita nei primi giorni dell'anno scolastico.

Sanzioni

I ritardi per negligenza (es. si raggiunge la scuola con molto comodo) sono sanzionati con la comunicazione a casa ed influiscono sul voto del comportamento se risultano frequenti e/o significativi secondo le valutazioni del Consiglio di classe. I ritardi intenzionali (es.: ci si ferma di proposito all'esterno della scuola o si va al bar quando è già tardi, ecc.) vengono sanzionati con la comunicazione alla famiglia e, se ripetuti per tre volte, comportano un abbassamento del voto in comportamento. Nei casi più significativi se ne tiene conto in sede di valutazione quadrimestrale, fatta salva la possibilità di segnalare i casi più gravi ai Servizi Sociali competenti per territorio di residenza dell'alunno/a.

ART.7.b : ASSENZE

1. Sul libretto personale, contenente i moduli per assenze, dovrà essere depositata la firma di uno o di entrambi i genitori e/o di altro adulto delegato dalla famiglia (es. zio/a, nonno/a, fratello/sorella maggiore, ecc.) alla presenza di un assistente amministrativo o di un collaboratore scolastico.
2. Le assenze dovranno essere giustificate, utilizzando i moduli per assenze del libretto personale dell'alunno/a, dal genitore che ha depositato la firma
3. Le prevedibili assenze di durata superiore ad un giorno, non dovute a malattia, devono essere, possibilmente, comunicate dalla famiglia al Coordinatore di classe. L'alunno è tenuto ad informarsi dai compagni circa i compiti assegnati ed altre notizie di suo interesse.
4. I genitori, tutori o delegati devono presentarsi a scuola sempre muniti di un valido documento di riconoscimento.

Sanzioni

Le assenze non giustificate (per negligenza) per tre giorni consecutivi o per la terza volta nell'anno scolastico, saranno sanzionate con la convocazione a scuola della famiglia. Se la negligenza risulta della famiglia, si ricorrerà all'intervento dei servizi sociali, nei casi più ostinati. Le assenze arbitrarie non giustificabili (con o senza la complicità della famiglia "debole") saranno sanzionate con un abbassamento del voto in comportamento e con la esclusione di deroghe al n° massimo di assenze consentito per l'ammissione alla classe successiva. In caso di ripetute assenze non giustificabili, si segnalerà il caso al Servizio Socio-Educativo competente per territorio.

ART.7.c : USO DEI BAGNI E REGOLAMENTAZIONE DELLA PAUSA

USO DEI BAGNI

1. L'accesso ai bagni può essere consentito, di norma, ad un alunno/a per volta e, salvo impellenti necessità o patologie documentate, per massimo due volte al giorno. A tal fine il personale non docente di reparto deve mantenere accessibile almeno un bagno fino all'uscita.
2. I permessi per l'uso dei bagni vengono concessi dai vari docenti che si alternano nel corso della giornata in modo tale che non gravino su una stessa fascia oraria e su un'unica disciplina.
3. E' opportuno non concedere permessi nei primi trenta minuti di lezione e nel corso dell'ultima mezz'ora (salvo situazioni particolari e reali necessità).
4. Nei bagni le alunne e gli alunni hanno il dovere di osservare i seguenti comportamenti:

- a) devono trattenersi per il tempo strettamente necessario e mai per “gruppi”;
- b) devono adoperare i sanitari (water, lavabo, ecc.) in modo corretto e devono aver cura di lasciarli puliti ogni qual volta ne facciano uso.
- c) devono usare gli appositi contenitori per gli assorbenti;
- d) non devono gettare nel water carte diverse da quella igienica;
- e) non devono mai sporcare né bagnare i pavimenti;
- f) non devono imbrattare le porte e/o i muri con scritte o disegni;
- g) non devono infastidire compagni/compagne;
- h) non devono fumare.

Sanzioni

Chiunque si renda deliberatamente responsabile di un uso improprio dei servizi igienici o commetta una o più infrazioni, verrà punito con la sospensione non inferiore a tre giorni e, in caso di rotture o guasti provocati da un uso improprio dei bagni, anche con il risarcimento dei danni arrecati all'amministrazione.

ART. 7.d REGOLAMENTAZIONE DELLA PAUSA

La pausa per la consumazione della colazione sarà fruita, da alunne ed alunni, dalle 10.50 alle 11.00.

Le alunne e gli alunni dovranno ricordare che:

Il tempo di pausa è destinato al “rilassamento composto” e alla “comunicazione” gioiosa con i compagni e con i docenti, ma rispettosa dell'altrui serenità e dignità, dei locali e delle attrezzature scolastiche.

Sanzioni

- A. Atteggiamenti generalizzati giudicati “poco rispettosi” o “inadeguati” dal docente presente, fermo restando il diritto alla colazione, possono essere sanzionati, per l'intera classe, con la sospensione dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa, con effetto immediato, per uno o due giorni, dal docente responsabile della classe o, in tempi successivi, dal docente coordinatore dal Dirigente scolastico o dal collaboratore vicario. Per sospensioni di maggiore durata deve pronunciarsi il Consiglio di Classe.
- B. Atteggiamenti poco rispettosi, durante la pausa, di determinati alunni ben individuati, vengono sanzionati con sospensione dell'aspetto ludico della pausa esclusivamente per i responsabili, previa annotazione sul registro di classe.
- C. Nei casi più gravi, quando è compromessa la sicurezza fisica e psicologica degli alunni o dei docenti, i responsabili sono puniti con sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni e con l'eventuale esclusione dalle visite d'istruzione, gite ed attività extrascolastiche previa deliberazione del Consiglio di Classe e comunicazione scritta alla famiglia.
- D. L'eventuale uso di bottiglie o contenitori di liquidi (acqua, succhi di frutta, ecc.) rientra nella responsabilità personale dell'alunno/a proprietario che ne cura la corretta conservazione e chiusura. Ne risponde personalmente per l'uso improprio che altri fanno del contenitore di liquidi non ben custodito con particolare riferimento all'imbrattare i banchi e pavimenti, al lanciare acqua sui compagni, sui pavimenti o sugli altrui oggetti. In caso di ripetute violazioni, oltre alle sanzioni di cui al precedente punto C) può essere irrogata la sanzione del divieto permanente di portare liquidi a scuola.

ART.7.e: RELAZIONE CON IL PERSONALE DELLA SCUOLA

1. Gli/le alunni/e sono tenuti/e ad assumere atteggiamenti di massimo rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola: Dirigente scolastico, Direttore dei Servizi generali ed amministrativi, Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici.

2. Ad essi si rivolgeranno sempre con il “lei” “signor o signora” ecc.
3. Non rivolgeranno ad essi espressioni irrispettose o minacciose; non useranno mai violenza fisica.
4. La classe, in segno di saluto e di rispetto, si leverà in piedi in caso di visita del Dirigente Scolastico o di altra Autorità scolastica e non (Assessore, Sindaco, ecc.) e al momento del cambio del Docente, salvo che non venga dispensata per ragioni di opportunità (es. compito in classe).
5. L'alunna/o che, isolatamente, incontra il Dirigente o un docente, saluterà per prima/o.
6. Nell'ambito della Scuola gli alunni non manterranno le mani in tasca né il cappello in testa.

Sanzioni

Le mancanze lievi di rispetto nei confronti del personale della scuola vengono sanzionate secondo il livello di gravità mediante:

a) Rimprovero verbale da parte del docente di classe e/o dal Dirigente scolastico o suo sostituto; b) Annotazione scritta sul registro di classe; c) Comunicazione scritta alla famiglia. Le mancanze non gravi, se ripetute in modo significativo, nonostante l'avvenuta irrogazione delle precedenti sanzioni, comportano la sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, previa comunicazione scritta alla famiglia. Le mancanze gravi, specie se ripetute, comportano, se l'atto (parola o gesto) in questione viene valutato come finalizzato a ledere intenzionalmente la dignità della persona a cui è indirizzato, la comunicazione scritta ai Servizi Sociali competenti ed il contestuale allontanamento dalla comunità scolastica per non meno di 4 giorni.

ART.7.f : CURA DELLA PERSONA E DELL'ABBIGLIAMENTO -DIVIETO DI FUMO

Le/Gli alunne/i devono essere consapevoli che: 1) occorre avere cura dell'igiene della propria persona e dell'abbigliamento che deve risultare sempre dignitoso e adatto all'ambiente scolastico; 2) sono vietate eccessive nudità che non si addicono al contesto scolastico in nessuna stagione dell'anno; 3) è vietato fumare.

Sanzioni

Delle ripetute mancanze di cui al punto 2 (eccessive nudità) si tiene conto in sede di valutazione del comportamento previa comunicazione scritta alla famiglia; Le mancanze di cui al punto 3 (fumo) vengono sanzionate mediante comunicazione alla famiglia e, nei casi più gravi, con la sospensione da 1 a 3 giorni; Tutte le trasgressioni a quanto previsto nel presente articolo comportano, in ogni caso, una riduzione del voto in comportamento proporzionato alla gravità e alla persistenza delle stesse.

ART.7.g: RISPETTO DELLA STRUTTURA SCOLASTICA, DELLE SUPPELLETTILI, DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE E DEL MATERIALE DI PROPRIETÀ ALTRUI

Le/Gli alunne/i

- 1) Devono avere la massima cura degli arredi, dei muri, delle aule, dei laboratori, dei servizi igienici e di tutti i sussidi e le attrezzature della scuola;
- 2) Devono rispettare e non danneggiare tutto ciò che appartiene agli altri;
- 3) Non devono mai appropriarsi, anche in caso di ritrovamento, delle cose altrui;
- 4) In caso di ritrovamento di oggetto smarrito, provvederanno a consegnarlo al docente o al collaboratore scolastico del reparto che ne informerà l'ufficio al fine di individuarne il proprietario;
- 5) Hanno l'obbligo di non accedere alle aule ordinarie momentaneamente chiuse, ai laboratori e agli altri locali della scuola da soli e/o senza una precisa autorizzazione del docente;
- 6) In caso di necessità o di accadimenti non previsti (es. dimenticanza di un oggetto o di un capo di abbigliamento, ecc) non accedono all'aula o ad altro locale se non in presenza di un adulto che faccia

parte del personale della scuola (docente, assistente amministrativo o collaboratore scolastico);

7) Nei laboratori d'informatica gli alunni devono: a) osservare strettamente le disposizioni dei docenti; b) non accedere a siti vietati; c) non appropriarsi di periferiche; d) non usare le stampanti se non previa autorizzazione del docente; e) non accedere a programmi se non sotto la guida del docente; f) non provocare danni o guasti.

Sanzioni

- Per i punti 1 e 2: risarcimento o riparazione del danno a proprie spese con sospensione dalle lezioni se sono state disegnate immagini oscene o se sono state scritte parole offensive della dignità della persona;
- Per i punti 3 e 4: sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni e segnalazione ai servizi sociali se la grave mancanza è intenzionale e/o ripetuta; -Per i punti 5 e 6: rimprovero orale, se la mancanza consiste in un accesso non autorizzato non seguito da accertata sottrazione o danneggiamento; sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni e richiesta di risarcimento se all'accesso non autorizzato segue l'accertamento di danneggiamenti o sottrazione di oggetti altrui;
- Per il punto 7: divieto di accesso da 1 a 3 settimane e, in caso di recidiva, divieto per l'intero anno nei locali specializzati (lab. di informatica, palestra, biblioteca, lab. musicale, lab. tecnico -artistico, ecc.).

ART.7.g: REGOLAMENTAZIONE DEI COMPORTAMENTI DELLE/DEGLI ALUNNE/I DURANTE GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Le/Gli alunne/i:

1. Nell'uscire dall'aula devono aprire lentamente la porta;
2. Nel transitare nei corridoi devono tenersi lontani dalle porte delle aule e dei laboratori;
3. Non devono sostare nei corridoi né intrattenersi per dialogare a lungo con compagni della propria o di altra classe;
4. Non devono sedersi sulle scale o sui davanzali;
5. Non devono rincorrersi;
6. Negli spostamenti verso la palestra o verso aule-laboratorio e viceversa devono mantenere un contegno tale da non costituire pericolo per alcuno o da non disturbare il lavoro delle altre classi, del dirigente o del personale amministrativo.

Sanzioni Secondo il livello di gravità:

- Rimprovero verbale individuale o collettivo.
- Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa.
- Esclusione per 1 o due giorni dalle attività ginnico - sportive o di laboratorio se la mobilità interna è diretta rispettivamente alla palestra o al laboratorio (informatico, artistico, musicale, biblioteca)

ART.7.h : COMPORTAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA SULLO SCUOLABUS NEL TRAGITTO CASA-SCUOLA E SCUOLA - CASA

Le alunne e gli alunni nel percorso a piedi per raggiungere la scuola e, viceversa, per raggiungere la propria abitazione che utilizzano gli autobus scolastici e in caso di visite d'istruzione effettuate con gli autobus designati dalla scuola:

1) Gli allievi, sugli scuolabus e sugli autobus designati dalla scuola per le visite d'istruzione, viaggiano seduti e composti e rispettano il personale di viaggio (autista ed accompagnatore/trice, autista e docenti) e non commettono atti che possano metter in pericolo la sicurezza degli altri viaggiatori o danneggiare l'integrità del mezzo di trasporto.

Sanzioni

Le sanzioni relative alle prescrizioni contenute nel presente articolo vengono decise di volta in volta dai docenti e dal dirigente scolastico secondo la valutazione di gravità. Le gravi scorrettezze nei confronti dei compagni vengono comunicate sia alla famiglia dell'autore che della/delle vittima/e. Per i casi più gravi si procede alla segnalazione diretta al Tribunale per i Minorenni e se ne tiene conto, in modo significativo, in occasione delle valutazioni del comportamento in sede di Consiglio di Classe

ART.7.i : DIRITTO ALLO STUDIO E ALLA SERENITA'

A nessuno è consentito disturbare il normale andamento dell'attività didattica. Chiunque, con il proprio comportamento, impedisca agli altri di fruire appieno del diritto allo studio e lo privi della serenità necessaria al soddisfacimento di questo fondamentale diritto, si rende responsabile di "interruzione di pubblico servizio essenziale". Il disturbo intenzionale è paragonabile ad una azione di pressione psicologica che limita la libertà personale.

Sanzioni

Le sanzioni previste per tali comportamenti sono tra le più severe perché essi minano la ragione stessa per la quale esiste l'istituzione scolastica e violano diritti fondamentali costituzionalmente garantiti. Pertanto per chi ripetutamente e volontariamente impedisce agli altri la serena fruizione del diritto allo studio sono previste: la sospensione da 3 a 15 giorni secondo il livello di gravità e la frequenza delle mancanze.

ART.7.1: COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DURANTE LE ASSENZE MOMENTANEE DEL DOCENTE E DURANTE LE ORE DI SUPPLENZA

A) Le alunne e gli alunni, in caso di momentanea assenza o di ritardo del docente (inizio giornata e cambio d'ora):

1. Non si allontanano dal proprio banco, per ridurre rischi di infortuni; parlano con tono di voce basso per non disturbare le altre classi; impiegano l'attesa in modo produttivo (ripetizione, approfondimento, ecc).
2. Rispettano il/la collaboratore/collaboratrice scolastico/a che è incaricato/a della sorveglianza.

Sanzioni

Le inosservanze alle presenti prescrizioni sono annotate sul registro di classe e, se ripetute, comportano la sospensione dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa o, nei casi più gravi, la una riduzione del voto in comportamento.

B) Le alunne e gli alunni, in caso di supplenza usano l'ora a disposizione in modo produttivo perché a nessuno è consentito di sciupare il tempo-scuola.

Pertanto: 1) Collaborano con il docente incaricato della supplenza nell'organizzare la normale attività didattica relativa alla disciplina prevista per quell'ora oppure per esercitazioni di altra materia di studio di competenza del/della docente supplente. 2) Rispettano e mantengono pulita l'aula e le suppellettili in essa contenute. 3) Dimostrano la medesima diligenza usata nelle normali ore di lezione.

Sanzioni

Le inosservanze alle presenti prescrizioni sono annotate sul registro di classe e, se ripetute, comportano la sospensione dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa per non meno di tre giorni, o, nei casi più gravi, la sospensione dalle lezioni per 1 giorno e la conseguente riduzione del voto in comportamento.

ART.7.m: USO DEL TELEFONO CELLULARE O DI ALTRE APPARECCHIATURE

Le/Gli alunne/i:

1. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore (cellulare, MP3, I-pod, ecc...). La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali furti.
2. Non devono usare telefoni "cellulari" o altri strumenti diversi da quelli scolastici.
3. Devono tenerli sempre spenti, ma possono attivarli, con il permesso dei docenti, soltanto in caso di malore o di altra importante necessità riconosciuta come tale dal docente presente in classe.
4. Non possono ritrarre immagini fisse o in movimento(foto o video) di altre persone senza il loro preventivo consenso. Il divieto a ritrarre immagini si estende all'esterno della scuola, un'ora prima dell'ingresso ed un'ora dopo l'uscita, se il soggetto delle foto o della ripresa video è costituito da alunna/o, da personale scolastico, da genitori e/o parenti accompagnatori degli alunni.

Sanzioni

Se usato senza autorizzazione, il cellulare o altra apparecchiatura, può essere momentaneamente trattenuto da un docente di classe e riconsegnato all'alunno/a all'uscita se non sono stati commessi reati (es. foto o video non autorizzate). In questo ultimo caso viene contattata la famiglia per le vie brevi per la riconsegna dell'apparecchiatura ed il contestuale invito ad una maggiore sorveglianza. In caso di persistente utilizzo di tale mezzo, vengono informati i competenti servizi sociali e nel caso di reati viene trasmessa una puntuale relazione al Tribunale per i Minorenni per le iniziative di competenza. Le sanzioni disciplinari relative all'uso illegittimo di cellulari o di apparecchiature video, potrebbero consistere nella sospensione da 1 a 6 giorni in proporzione alla gravità e alla reiterazione della mancanza. La eventuale "messa in rete" di immagini illegittimamente riprese a scuola comporta la denuncia all'Autorità Giudiziaria Minorile e la sospensione dalle lezioni per non meno di 10 giorni.

ART.7.n: USCITE ANTICIPATE

Le/Gli alunne/i:

- potranno uscire prima della fine delle attività didattiche in caso di malessere, per seri motivi familiari o per sottoporsi a visite mediche programmate e coincidenti con l'orario delle attività didattiche, soltanto se prelevati da uno dei genitori o da un parente che sia maggiorenne e che risulti indicato sul libretto personale ed autorizzato dallo stesso genitore firmatario del libretto.
- Il genitore (o suo delegato) dovrà farsi identificare mediante documento d'identità valido (o per conoscenza personale se noti al personale scolastico) e compilare preventivamente una dichiarazione scritta su modulo già predisposto dall'ufficio, salvo che non si tratti di un malore che richieda di non perdere tempo.
- L'uscita anticipata costituisce sottrazione del tempo scolastico, in termini di ore e minuti, utile alla validità dell'anno scolastico*. (*) L'anno scolastico perde validità se l'alunno si assenta per un numero di ore superiore ad ¼ di quelle previste per ciascun anno scolastico, con conseguente non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi del 1° ciclo d'istruzione.

ART.7.o: COLLOQUIO CON I DOCENTI CHE STANNO SVOLGENDO ATTIVITÀ DIDATTICA

E' VIETATO AI GENITORI CHIEDERE DI PARLARE CON UN DOCENTE IMPEGNATO NELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.

Soltanto in caso di situazioni particolarmente gravi ed urgenti e/o quando sia stato il docente stesso a chiedere un colloquio urgente con il genitore, il Dirigente può autorizzare il colloquio, possibilmente al momento del cambio e soltanto previa copertura della classe ai fini della vigilanza.

ART.7.p: CHIAMATE URGENTI SCUOLA-FAMIGLIA OBBLIGO DI RAPIDA REPERIBILITA' PER LE FAMIGLIE

1. All'alunno/a è tassativamente vietato chiamare dal proprio cellulare o dal telefono d'ufficio i genitori o altri parenti, se non previa autorizzazione del docente della classe.
2. In caso di accertata necessità sarà la scuola a raggiungere telefonicamente la famiglia dell'alunno.
3. In caso di infortunio o malore l'alunna/o dovrà sempre disporre (*sul diario*) di un recapito telefonico di emergenza per rintracciare un familiare che possa accompagnarlo al posto pubblico di pronto soccorso.
4. I genitori sono obbligati a tener aggiornata la scuola circa i cambi di residenza o domicilio e di reperibilità telefonica.

SINTESI DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

TIPOLOGIA DELLA MANCANZA		ORGANO INDIVIDUALE O COLLEGIALE COMPETENTE	PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI
A Provvedimenti che non richiedono l'allontanamento da scuola			
1	Ritardo per negligenza (es. si raggiunge la scuola con molto comodo)	1.Docente coordinatore 2.Consiglio di classe	1.Comunicazione a casa 2.Possibili riflessi sulla valutazione del comportamento (se la mancanza è ripetuta)
2	Ritardo intenzionale (ci si ferma di proposito all'esterno della scuola o si va al bar quando è già tardi, ecc.)	1.Docente 1^ ora 2.Consiglio di classe 3.Dirigente scolastico o delegato	1.Comunicazione alla famiglia 2.Abbassamento del voto in comportamento(se ripetuto) 3.Segnalazione ai Servizi Sociali (<i>nei casi più gravi</i>)
3	Assenze non giustificate (per negligenza)	1.Coordinatore e/o Dirigente scolastico 2.Dirigente scolastico o delegato	1.Convocazione a scuola della famiglia 2. Se la negligenza risulta della famiglia, si ricorrerà all'intervento dei servizi sociali, nei casi più ostinati
4	Assenze arbitrarie non giustificabili (con o senza la complicità della famiglia "debole")	1.Consiglio di classe 2.Consiglio di Classe 3.Dirigente scolastico o delegato	1. Abbassamento del voto in comportamento. 2. Esclusione di deroghe al n° massimo di assenze consentito per l'ammissione alla classe successiva 3. In caso di ripetute assenze non giustificabili, si segnalerà il caso al Servizio Socio-Educativo competente per territorio
B Provvedimenti che possono richiedere la sanzione dell'allontanamento da scuola dopo 5 ammonizioni scritte:			
5	Uso improprio del permesso per fruire dei servizi (Es. Lo si chiede troppo spesso senza motivo, ci si trattiene per troppo tempo nei bagni e nei corridoi, si danneggiano o sporcano i locali, ecc)	1. Docente di classe 2. Consiglio di classe	1. Ammonizione scritta sul registro di classe, se si tratta della prima volta, senza danneggiamenti e senza molestie ai compagni 2. Sospensione da 1 a 3 giorni nei casi di eccessiva sosta fuori dell'aula, molestie ai compagni, deturpamenti o danneggiamenti
6	Uso scorretto del tempo della pausa (si parla ad alta voce o si entra in relazione con gli altri in modo scomposto, si sporca l'aula...ecc.)	1.Docente di classe 2. Docente di classe 3. Dirigente scolastico o delegato 4. Consiglio di Classe	1. Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa da 1 a tre giorni 2. Sospensione individuale dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa fino a 6 giorni e comunicazione scritta alla famiglia 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in caso di comportamenti pericolosi o lesivi della dignità della persona(alunno o docente) 4. Esclusione da attività extrascolastiche (visite,gite, ecc.) previa comunicazione formale alla famiglia in caso di comprovata inaffidabilità dell'alunno sul piano della sicurezza

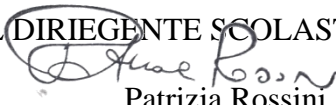
7	Uso scorretto o non autorizzato delle attrezzature didattiche (laboratori informatici ed aule speciali, come palestra, labor. musicale, auditorium, laboratorio di ed. art. e tecnologia, laboratorio scientifico, biblioteca ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe o di laboratorio 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Consiglio di Classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione individuale o collettiva dalle attività laboratoriali per 1 o 2 giorni di utilizzazione 2. Risarcimento del danno 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni in caso di collegamento a siti non autorizzati
---	--	---	--

8	Inosservanza delle dovute forme di rispetto nei confronti del Dirigente scolastico e di tutto il personale della scuola	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 4. Consiglio di Classe o Dirigente scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni nei casi più gravi 4. Sospensione non inferiore a 4 giorni nei casi più gravi e ripetuti
9	Inosservanza delle regole per cui occorre indossare una divisa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Coordinatore di classe 3. Dirigente scolastico o delegato 4. Consiglio di Classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione scritta sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Non ammissione in classe 4. Non ammissione in classe per 1 giorno in caso di ostinazione
10	Abbigliamento non consono al contesto scolastico (es.: nudità, come addome scoperto, scollature eccessive, ecc., che non sono ammesse in nessuna stagione dell'anno)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Docente di classe 4. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione scritta sul registro di classe per la prima volta 2. Comunicazione scritta alla famiglia ed invito a provvedere 3. Non ammissione in classe 4. Sospensione per 1 giorno in caso di ostinazione e refrattarietà al rispetto delle regole
11	Modalità scorrette di mobilità all'interno della scuola (es.: chiasso nei corridoi e per le scale, non rispetto della fila, gestualità pericolosa, ecc.)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Docente di classe 3. Docente di classe o di laboratorio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rimprovero verbale individuale o collettivo 2. Sospensione individuale o collettiva dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa 3. Esclusione per 1 o 2 giorni dalle attività ginnico-sportive o di laboratorio se la mobilità interna è diretta rispettivamente alla palestra o al laboratorio (informatico, artistico, musicale, palestra, biblioteca, ecc.)
12	Modalità scorrette di comportamento all'esterno della scuola (es.: nel tragitto casa-scuola e viceversa, negli autobus del trasporto alunni, durante le gite o le visite d'istruzione a breve o lungo raggio)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinatore di classe 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Dirigente scolastico o delegato 4. Consiglio di classe 5. Assessorato alla P.I. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione alla famiglia 2. Comunicazione ai Servizi Sociali o al Tribunale per i minorenni per i casi di "bullismo" o per lesioni o per danneggiamenti alla proprietà pubblica o privata 3. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 gg. se la lesione o il danneggiamento è stato procurato mezz'ora prima o mezz'ora dopo le attività didattiche (tale sanzione si somma a quella di cui al punto 2) 4. Esclusione da attività che richiedano l'uso dei mezzi di trasporto 5. Sospensione del servizio di trasporto (ritiro del tesserino) per i comportamenti irregolari sullo scuolabus
13	Scarso impegno e scarsa produttività con particolare riferimento alle ore di supplenza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Docente in attività di supplenza interna 3. Docente coordinatore 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione scritta sul registro di classe ed eventuale comunicazione orale o scritta alla famiglia 2. Comunicazione scritta al coordinatore 3. Sospensione individuale o collettiva, da 1 a 3 giorni, dell'aspetto ludico-ricreativo della pausa

14	Mancato rispetto e/o danneggiamento dei locali e delle attrezzature didattiche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di Classe 3. Dirigente scolastico o delegato 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione al coordinatore, al Dirigente scolastico e alla famiglia 2. Riduzione del voto in comportamento e delibera su risarcimento del danno da parte della famiglia del responsabile 3. Sospensione dalle lezioni d'iniziativa del D.S in proporzione alla entità del danno e, in caso di accertata intenzionalità del danno, segnalazione eventuale al Tribunale per i minorenni
----	---	--	--

15	Uso non autorizzato del telefono cellulare o di altra apparecchiatura atta a riprendere suoni e/o immagini	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Dirigente scolastico o delegato 3. Consiglio di classe (su proposta del docente che ha rilevato l'infrazione) 4. Dirigente scolastico su segnalazione scritta della persona che sia venuta a conoscenza della "messa in rete" di immagini di alunni o personale scolastico, fraudolentemente ottenute 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il telefono viene trattenuto fino all'uscita, se non sono stati commessi reati e la mancanza viene comunicata alla famiglia anche per le vie brevi 2. Comunicazione scritta della reiterazione della mancanza: a) alla famiglia; b) nei casi più ostinati, ai Servizi Sociali 3. Sospensione da 1 a 6 giorni in proporzione alla gravità e alla reiterazione della mancanza, in caso d'inefficacia delle prime due misure 4. Denuncia all'Autorità Giudiziaria minorile e sospensione dalle lezioni per non meno di gg.10
16	Sottrazione o danneggiamento delle cose altrui	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sospensione dalle lezioni da 1 a 6 giorni e segnalazione ai servizi sociali se la grave mancanza è intenzionale e/o ripetuta
17	Fumo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le mancanze relative al fumo vengono sanzionate mediante comunicazione alla famiglia e, nei casi più gravi, con la sospensione da 1 a 3 giorni
18	Rifiuto di esecuzione di un ordine legittimo del docente	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di Classe 3. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione disciplinare ed eventuale lettera alla famiglia 2. Nei casi più gravi, sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza 3. In caso di persistenza dell'atteggiamento di rifiuto immotivato anche riduzione significativa del voto in comportamento
18	Comportamenti in aula che costituiscono, di fatto, sottrazione del diritto allo studio ed interruzione di pubblico servizio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Chi ripetutamente e volontariamente impedisce agli altri la serena fruizione del diritto allo studio è soggetto alla sospensione da 3 a 15 giorni secondo il livello di gravità e la frequenza delle mancanze
19	Comportamenti contrari alle norme e alle disposizioni relative alla sicurezza comprese quelle inerenti le esercitazioni di pronta evacuazione dell'edificio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 4. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazioni disciplinari 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Esclusione da attività extracurricolari esterne alla scuola specie se effettuate mediante mezzo di trasporto collettivo 4. Sospensione da 1 a 3 giorni per ripetuti comportamenti contrari alla sicurezza

20	Violenza verbale, intimidazione o pressione psicologica nei confronti di compagni della propria o di altre classi o dei loro familiari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe previa comunicazione scritta alla famiglia 4. Consiglio di classe e DS, per segnalazione ai servizi sociali 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze per la vittima) 2. Riduzione del voto in comportamento 3. Esclusione da attività extracurricolari esterne alla scuola specie se effettuate mediante mezzo di trasporto collettivo 4. Sospensione da 1 a 4 giorni e contestuale segnalazione ai servizi sociali
21	Violenza fisica come forma di prevaricazione intenzionale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 4. Dirigente scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze permanenti per la vittima) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per fatti rilevanti e/o in caso di inefficacia delle prime due misure 4. Relazione al Tribunale per i Minorenni per fatti particolarmente gravi o quando l'autore di atti di violenza sia palesemente difeso dalla famiglia
22	Violazione della privacy mediante ripresa non autorizzata di immagini fisse o video.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe e DS 2. Docente o coordinatore di classe 3. Consiglio di classe 4. Dirigente scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Segnalazione scritta alla famiglia con invito a vigilare 2. Custodia dell'apparecchiatura e riconsegna alla famiglia mediante avviso telefonico 3. Sospensione da 1 a 3 giorni con obbligo di frequenza 4. Denuncia all'autorità di polizia postale in caso di messa in rete di immagini fraudolentemente ottenute e sospensione da 10 a 15 giorni
23	Violazione della privacy come maneggiamento non autorizzato di cose altrui o rovistamento negli zaini, nelle tasche, ecc.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione disciplinare (per la prima volta se nulla risulta sottratto o divulgato) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti previa comunicazione alla famiglia 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per violazioni che hanno implicato sottrazione di oggetti personali e/o in caso di divulgazione di fatti e situazioni personali conosciuti dall'autore mediante maneggiamento o rovistamento
24	Violazione della privacy come lettura di corrispondenza, diari e di tutto ciò che attiene alla sfera personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Docente di classe 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Annotazione disciplinare (per la prima volta senza conseguenze permanenti per la vittima) 2. Riduzione significativa del voto in comportamento, in caso di atti ripetuti 3. Sospensione da 3 a 6 giorni per fatti rilevanti e/o in caso di inefficacia delle prime due misure
25	Molestie o pressioni psicologiche anche a sfondo sessuale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente scolastico d'ufficio 2. Dirigente scolastico d'ufficio 3. Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sospensione da 6 a 15 giorni ed immediata comunicazione alla famiglia 2) Relazione ai servizi sociali e al Tribunale per i Minorenni 3) Sospensione oltre i 15 giorni, secondo la gravità e le conseguenze dei fatti accertati
26	Ogni altro atto non individuato in modo specifico ma che è finalizzato ad offendere intenzionalmente la dignità della persona o a limitarne la libertà personale.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente scolastico d'ufficio 2. Dirigente scolastico d'ufficio 3. Consiglio d'Istituto su proposta del Consiglio di classe 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sospensione da 6 a 15 giorni ed immediata comunicazione alla famiglia 2) Relazione ai servizi sociali e al Tribunale per i Minorenni 3) Sospensione oltre i 15 giorni, secondo la gravità e le conseguenze dei fatti accertati

IL DIRIEGENTE SCOLASTICO

 Patrizia Rossini